



Associazioni Inquilini e Abitanti

IL MINISTRO ORLANDO DECRETA GRUPPO DI LAVORO DI 'ESPERTI' SULL'EMERGENZA CASA: ESCLUSI ASIA-USB E I MOVIMENTI PER L'ABITARE!

m_lps.28.DECRETO MINISTRO.R.0000124.06-07-2022



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTI il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il Piano Nazionale per gli investimenti complementari, nei quali sono previsti il finanziamento e la realizzazione di numerosi progetti volti a ridurre la disuguaglianza, la disoccupazione, limitare i divari territoriali, per sostenere l'impatto economico della transizione digitale e di quella ecologica;

VISTO il decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" con il quale è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

RICHIAMATA la missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR che mira a rafforzare l'occupazione e la coesione sociale e territoriale ed in particolare la componente "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore" (MSC2) che valorizza la componente "sociale" delle politiche per i soggetti più vulnerabili e che gli interventi previsti interessano le persone più fragili nella loro dimensione individuale, familiare e sociale al fine di prevenire l'esclusione sociale intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo e di assicurare il recupero della massima autonomia delle persone;

VISTO che la predetta componente affronta le principali vulnerabilità sociali in termini di povertà materiale e disagio abitativo e riconosce l'importanza della riqualificazione urbana per favorire l'inclusione sociale e l'integrazione;

VISTO che sono già state assegnate ai vari Ambiti territoriali sociali le risorse economiche, legate al PNRR, per favorire interventi di rafforzamento dei servizi a supporto delle famiglie in difficoltà, realizzare soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative rivolte alle persone anziane, supportare iniziative di housing sociale e assicurare condizioni abitative dignitose per i lavoratori stagionali del settore agricolo;

Roma, 02/08/2022

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha decretato la costituzione di un Gruppo di lavoro a loro dire formato da 'esperti' per affrontare l'emergenza abitativa, che nel frattempo dilaga nel nostro paese. Gli strumenti ovviamente sarebbero gli onnipresenti fondi del PNRR, del quale però finora nessun capitolo è stato dedicato alla questione "Casa".

A leggere fra le convocazioni, a parte alcune eccezioni, si ha subito la percezione della serietà degli intenti. Innanzitutto non figura nessuno dei soggetti più rappresentativi in materia. Ci riferiamo sia al Sindacato conflittuale - presente nelle periferie del nostro paese - che più di qualsiasi altro ha negli anni denunciato l'assenza di politiche pubbliche sull'abitare, Asia-Usb, sia ai Movimenti per il diritto all'abitare che hanno saputo intercettare negli anni le nuove forme di precariato urbano, organizzandole e dando vita a nuove forme di conflitto sociale e rivendicazione. Soggetti forse ritenuti scomodi dagli attori istituzionali che preferiscono evidentemente continuare ad appoggiarsi a quelle parti compiacenti e concertative che la crisi hanno contribuito a determinarla. Con queste premesse e da questi

“esperti” non ci attendiamo nulla di buono. Ciò non toglie che non ci sottrarremo al nostro compito di vigilanza continua denunciando le continue mancanze da parte dello Stato in materia abitativa: la carenza di fondi strutturali ed alloggi, i favori al settore immobiliare con le dismissioni degli alloggi pubblici e degli enti previdenziali, l'opposizione alle sospensioni degli sfratti proposte dall'Onu e l'ingerenza nei confronti dei Tribunali per far sì che questi continuino a eseguire sfratti senza soluzione di continuità.

Nel frattempo continuiamo a chiedere che venga al più presto convocato un vero tavolo inter-istituzionale (lo stesso che il Ministero delle Infrastrutture diretto da Enrico Giovannini ha fatto scemare) per fronteggiare quanto esposto in maniera radicale, abrogando la legge 431/98 (sostenuta negli anni dagli stessi sindacati convocati al gruppo di lavoro), che in venti anni ha causato più di due milioni di richieste di esecuzione di sfratto, sostituendola con una norma contenente forte criteri di calmierazione legati al reddito dei nuclei, dando copertura finanziaria alla legge salva-mutuatari (L. 199/2008), implementando in maniera massiccia (1.000.000 di unità) il numero di alloggi pubblici a disposizione di chi ne ha diritto.

Pur coscienti che quella del Ministro Orlando è una operazione comunque cosmetica (non bastano certo tre mesi di consulenza a ridosso delle elezioni per modificare in modo significativo le politiche abitative) ASIA-USB ha chiesto comunque, con una nota inviata via Pec allo stesso Ministro, di conoscere le ragioni della propria esclusione, visto che siamo un sindacato degli inquilini presente su gran parte del territorio nazionale, nelle periferie delle maggiori città metropolitane, organizzazione firmataria (con nota di riserva!) della Convenzione Nazionale prevista dalla L. 431/98.

ASIA-USB